



ODG

N. 245

Richiesta Rimodulazione dei Fondi Europei per reperire risorse a sostegno dell'emergenza epidemiologica Covid-19

Presentato da:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 22/04/2020, MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO 23/04/2020, NICCO DAVIDE 23/04/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/04/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Richiesta Rimodulazione dei Fondi Europei per reperire risorse a sostegno dell'emergenza epidemiologica Covid-19

PREMESSO CHE:

Il sistema del turismo e della sua filiera, partendo dall'albergazione e dalla ricettività nelle sue varie accezioni, per passare alla ristorazione, (che in Regione Piemonte è una delle risorse più importanti in quanto il nostro territorio può a ragione essere considerato la capitale italiana dell'enogastronomia), per arrivare all'ospitalità veloce dei bar e ancora alle professioni turistiche, è sicuramente il settore più penalizzato perché, com'è già stato ribadito più di una volta, è un sistema che vive sul denaro circolante, sul cash flow, e che non è in grado di vivere con un'interruzione brusca della liquidità, non è strutturato per farlo ed anche se può attraversare momenti di massima e di minima non può reggere una situazione come questa che rischia di portare al totale collasso la nostra piccola e media impresa turistica, componente importantissima dell'ossatura e struttura portante dell'economia dell'intero Piemonte.

ALLA LUCE DEL FATTO CHE:

in questo momento il Governo, oltre a roboanti proclami di interventi multimiliardari, non ha ancora erogato un solo euro a fondo perduto, ma continua ad aggiungere debito a debito, e la "strombazzata potenza di fuoco dei 400 miliardi" alla quale la maggior parte delle PMI non potrà accedere, non è un'iniezione di liquidità, ma vede furbescamente lo Stato non versare un solo euro, ma mettere invece in sicurezza proprio il gettito fiscale annuo che, come sappiamo, incassa per la maggior parte in anticipo rispetto alla produzione del reddito stesso da parte del contribuente e lo mette in sicurezza attraverso un'operazione di factoring con le banche. Per quest'anno, sicuramente, il gettito verrà richiesto.

ALLA LUCE DEL FATTO CHE:

le piccole e medie imprese turistiche chiedono risposte certe e hanno bisogno di denaro liquido, hanno bisogno di finanziamenti a fondo perduto, di soldi veri e facili da ottenere a dispetto della imperante burocrazia o, in alternativa chiedono non potendo tenere aperto, a fronte di zero incassi, di avere zero spese e quindi l'abbattimento delle accise, dei contratti assicurativi, degli affitti e di qualunque altra spesa assimilabile

CONSIDERATA ANCHE:

la problematica di una ripresa, di un'apertura totalmente al buio di questo settore, con i protocolli di sicurezza che oggi non si conoscono nel dettaglio ma, da quello che filtra, sembrano difficili da sostenere dal sistema economico e, soprattutto, da come sono strutturate le imprese turistiche piemontesi, si rischia realmente di dar vita ad una catena di fallimenti e di disoccupati.

Bisognerà intervenire per rimodulare i protocolli, per evitare la morte della impresa turistica; è quindi necessario studiare una riapertura intelligente e, soprattutto alla luce del fatto che, nonostante gli enormi sforzi fatti dal Presidente Cirio per trovare delle risorse da immettere su questo mercato, e ne ha trovate tante, queste ultime potrebbero essere ancora non sufficienti, anche alla luce di altre problematiche che vengono sollevate, quali il rischio civile e penale nel quale porterebbero incorrere i titolari delle aziende, la necessità di formare il personale al nuovo "sistema" di lavoro, la necessità dopo mesi ad incasso zero di dotarsi di mezzi di sanificazione e DPI.

Con il presente ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale,

impegna la Giunta Regionale a studiare e ad avanzare la richiesta, presso l'Autorità di Gestione, della rimodulazione dei fondi europei PITEM e PITER, per poter intervenire al sostegno della impresa turistica, in questo momento di drammatica crisi sia con un sostegno economico diretto sia modificando i momenti formativi previsti all'interno degli stessi progetti europei, indirizzandoli alla formazione del personale che dovrà provvedere alle procedure di sanificazione e di rispetto di un non facile protocollo obbligatorio nel momento della riapertura.